

Schema di decreto di aggiornamento della ripartizione delle dotazioni organiche del personale del C.N.VV.F. - Relazione illustrativa

Con il decreto del Ministro dell'interno 28 marzo 2019 è stata realizzata, a seguito della revisione dell'ordinamento del personale attuata con il d.lgs. n. 127/2018, una prima fase di ripartizione dell'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, limitatamente ai ruoli operativi e specialistici, e sono state definite le linee di sviluppo in previsione del potenziamento della dotazione organica. Il percorso intrapreso viene ora completato con un ulteriore provvedimento che riguarda tutti i ruoli sia operativi che tecnico-professionali e che tiene conto dell'incremento di 1.500 unità nella qualifica di vigili del fuoco, stabilito dalla legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

In particolare, per quanto attiene l'organizzazione territoriale del CNVVF, si realizzeranno, a regime, i seguenti interventi prioritari, in parte già avviati con il DM 28 marzo 2019 (cd decreto "ponte"):

1. Consolidamento dell'organico dei nuovi Comandi di Monza e Brianza, Fermo e Barletta-Andria-Trani.
2. Attivazione dei distaccamenti di: Monopoli (BA), San Lazzaro di Savena (BO), Palagonia (CT), Barberino del Mugello (FI), San Casciano in Val di Pesa (FI), San Giovanni Rotondo (FG), Genova Levante, Cuglieri (OR), Palazzo San Gervasio (PZ), Monasterace (RC), Agropoli (SA), Bono (SS), Latisana (UD) e Ricadi (VV). Per l'individuazione delle sedi sono state presi in considerazione i distaccamenti classificati come SDR nei precedenti decreti ministeriali nonché le ulteriori richieste di istituzione pervenute agli Uffici del Dipartimento. A valle di una prima selezione qualitativa basata su criteri macroscopici (p.e. presenza di un distaccamento permanente nello stesso Comune) è stata condotta una approfondita analisi avvalendosi di indicatori oggettivi e misurabili, quali la popolazione servita, l'area di competenza ed i tempi attesi di intervento, desunti dalla banca dati GIS; è stato poi definito e applicato un algoritmo che ha consentito di comparare quantitativamente le priorità di attivazione. Infine è stata analizzata, con il coinvolgimento dei Comandi interessati, la situazione logistica delle sedi di servizio al fine di verificare la disponibilità di soluzioni soddisfacenti e l'auspicato impegno degli Enti locali a sostenerne i costi.
3. Potenziamento dei seguenti distaccamenti da SD4 (46 unità) a SD5 (58 unità): Lamezia Terme (CZ), Monfalcone (GO), Sanremo (IM) e Civitavecchia (RM). Le sedi sono state individuate sulla base di diversi fattori tra cui il numero di interventi effettuati nell'ultimo quadriennio, le caratteristiche del territorio di competenza (p.e. presenza di infrastrutture complesse e poli industriali), le situazioni orografiche di potenziale isolamento e il tempo di percorrenza dalla sede centrale.
4. Potenziamento dei seguenti distaccamenti da SD3 (attualmente 34 unità) a SD4 (46 unità): Jesi (AN), San Benedetto del Tronto (AP), Dalmine (BG), Termoli (CB), Vasto (CH), Corigliano-Rossano (CS), Alba (CN), Chiavari (GE), Gaeta (LT), Maglie (LE), Civitanova Marche (MC), Carpi (MO), Vittoria (RG), Anzio (RM), Orvieto (TR), Marsala (TP), Posta (RI). Le sedi sono state individuate, con metodo comparativo, sulla base di diversi fattori tra cui il numero di interventi effettuati nell'ultimo quadriennio, il numero di interventi con la partecipazione di mezzi di appoggio, con particolare riferimento all'impiego dell'autoscala in caso di incendi e soccorsi a persona, il tempo di percorrenza per ricevere rinforzi da sedi limitrofe e il miglioramento del dispositivo di soccorso anche a beneficio di altri distaccamenti attigui.
5. Potenziamento di tutti i distaccamenti SD2 (30 unità) a SD3 (33 unità) con contestuale rimodulazione delle risorse (+ 3 operatori/sede ossia + 4VF – 1 CS/CR); l'attuazione di tale provvedimento, strategico per il CNVVF, consentirà la completa autosufficienza delle sedi distaccate ove è prevista una risposta operativa costituita da una squadra polivalente composta da 5 soccorritori (eliminando il fenomeno delle sostituzioni) e permetterà di

somministrare annualmente a tutto il personale operativo in servizio presso le suddette sedi, congrui periodi di formazione e addestramento/mantenimento;

6. Potenziamento delle sedi centrali dei comandi, con particolare riferimento ai capoluoghi di regione e ai comandi in quarta categoria, al fine di prevedere una dotazione organica adeguata sia per la composizione degli equipaggi di intervento che per i servizi di supporto e ad elevata qualificazione. E' stata operata, inoltre, una omogeneizzazione degli organici in funzione della categoria di appartenenza delle sedi centrali, anche questa rivista sulla base di indicatori aggiornati.
7. Ultimazione del potenziamento delle Direzioni regionali e previsione, nell'ambito delle stesse, dell'organico degli uffici per i servizi AIB istituiti con il DM 12 gennaio 2018, riservato, in prima applicazione, al personale dei ruoli speciali ad esaurimento AIB, nelle more del completamento del percorso di integrazione del suddetto personale nello svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati al Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Si precisa che la denominazione dei distaccamenti permanenti e delle altre sedi di servizio di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4, è stata aggiornata con l'indicazione del comune di ubicazione, come risultante dalle tabelle ISTAT.

Si è proceduto, poi, al completamento del potenziamento delle Direzioni e degli Uffici centrali già avviato con il DM 28 marzo 2019.

La ripartizione del personale direttivo e direttivo aggiunto che espleta funzioni operative è stata effettuata in stretto raccordo con il gruppo di lavoro incaricato di definire le posizioni organizzative del suddetto personale sulla base di modelli organizzativi standard, per categoria di appartenenza, di Comandi e Direzioni regionali.

Il personale appartenente al ruolo degli ispettori antincendio è stato distribuito nelle strutture territoriali sulla base della categoria di appartenenza dei Comandi e della valutazione successiva di situazioni particolari quali la presenza di distaccamenti aeroportuali di particolare rilevanza, di sedi SD5, di un numero significativo di distaccamenti permanenti e volontari, ecc.

Per quanto attiene al personale dei ruoli tecnico-professionali è stata prevista una rimodulazione sul territorio per garantire le risorse necessarie al funzionamento dei centri di spesa regionali e allineare le dotazioni organiche dei Comandi ricompresi nella medesima categoria, considerando i maggiori carichi di lavoro derivanti da situazioni specifiche quali la presenza di un numero rilevante di personale volontario, l'espletamento di servizi a pagamento in misura superiore alla media della categoria, ecc.. Nelle strutture centrali la dotazione organica è stata ripartita tra le diverse Direzioni e Uffici sulla base del nuovo modello organizzativo definito dal DM 29 gennaio 2019, contemperando le esigenze rappresentate con le risorse disponibili, anche in considerazione del personale del CNVVF attualmente assegnato ai predetti uffici nonché della presenza, complementare, del personale dell'Amministrazione civile dell'interno.

In tale ambito è stata definita anche la ripartizione del personale appartenente ai ruoli di nuova istituzione (ispettori sanitari, ispettori e direttivi tecnico-scientifici) sulla base delle specifiche competenze attribuite dal d.lgs. n. 127/2018.

Con riferimento al personale TLC, è stata confermata l'individuazione della dotazione organica dei relativi nuclei in coerenza con gli articoli 45, 46 e 50 del DPR n. 64/2012. Tale organico è stato incrementato su base nazionale di 11 unità complessive per tenere conto delle esigenze rappresentate in ordine al corretto espletamento del servizio nelle regioni di maggiori dimensioni ed è stato introdotto anche un ispettore in ciascuna Direzione regionale al fine di qualificare maggiormente la figura di responsabile del nucleo e, al contempo, garantire al personale TLC analoghe opportunità di progressione in carriera rispetto al restante personale operativo.

Per quanto attiene alle modalità di attuazione del decreto, si terrà conto del progressivo incremento dell'organico del personale VF secondo i contingenti stabiliti dalla legge di bilancio (650, 200, 650). Nella prima fase, corrispondente all'entrata in vigore del decreto ministeriale, è prevista l'attribuzione ai Comandi interessati del personale necessario per l'attivazione, in categoria

SD2, dei nuovi distaccamenti; le restanti risorse disponibili fino alla concorrenza di 650 unità, saranno distribuite alle strutture centrali e territoriali in misura percentuale rispetto all'incremento definitivo (allegato 7 al DM). Analogamente, anche la ripartizione dell'ulteriore potenziamento di 200 unità VF sarà effettuata in misura percentuale rispetto all'incremento definitivo (allegato 8 al DM). Tale modalità attuativa consentirà agli Uffici competenti di avere a disposizione per le procedure di mobilità e assegnazione del personale appartenente al ruolo dei vigili del fuoco uno strumento sempre aderente alle previsioni normative.

Infine, l'articolo 2 dello schema, in analogia ai precedenti decreti in materia, rimanda ad un provvedimento del Capo del Corpo la ripartizione delle dotazioni organiche del personale appartenente al ruolo dei vigili del fuoco e al ruolo dei capi squadra e dei capi reparto, tra le sedi centrali e i distaccamenti permanenti, ferma restando la dotazione organica complessiva dei Comandi. Inoltre, con un ulteriore provvedimento del Capo del Dipartimento, su proposta del Capo del CNVVF, si provvede alla ripartizione del personale tra gli uffici dirigenziali delle strutture centrali individuati dal DM 29 gennaio 2019.